



All. 6 – Patto di integrità

Oggetto: Patto di integrità relativo alla gara europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, per l'affidamento del servizio "P.A.R. - Piani di Azione Regionali, sistema di interventi pilota per la creazione di tavoli locali e network di stakeholder coinvolti a diverso titolo con le comunità RSC, al fine di favorire la partecipazione dei Rom alla vita sociale, politica, economica e civica" a valere sul PON inclusione FSE 2014 – 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.5 - azione 9.5.4 – CUP J81E17000500006 – CIG 851816869A.

PATTO DI INTEGRITÀ

TRA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ - L'UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

E

Il presente atto debitamente sottoscritto dalle parti dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto e costituisce parte integrante della convenzione che si andrà a stipulare a conclusione di detta procedura.

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei partecipanti alla procedura in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del corrispettivo e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione convenzionale.
2. Il/La sottoscritto/a si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*). A tal fine, il/la sottoscritto/a è consapevole ed accetta che ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n.



62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://www.governo.it/AmministrazioneTrasparente>. Il/la sottoscritto/a si impegna a trasmettere copia dei "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014 costituisce causa di risoluzione della convenzione secondo la disciplina del presente atto.

3. Il/la sottoscritto/a dichiara ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura in oggetto.
4. Il/la sottoscritto/a si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
5. Il/La sottoscritto/a, in caso di assegnazione del corrispettivo, si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del procedimento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del procedimento e che tale obbligo non è, in ogni caso, sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. Il/la sottoscritto/a è consapevole che nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
6. Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza e di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con altri operatori economici partecipanti alla procedura.
7. Il/La sottoscritto/a si impegna a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto stipulato a seguito della procedura in oggetto.
8. Il/La sottoscritto/a prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. esclusione del concorrente dalla procedura;
 - b. risoluzione del contratto;
 - c. esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p., vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i soggetti economici partecipanti alla procedura in oggetto sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data _____

Dipartimento per le Pari Opportunità
L'Ufficio per la promozione della parità di trattamento
e la rimozione delle discriminazioni fondate
sulla razza o sull'origine etnica

Firma del Legale rappresentante ⁽¹⁾

Note esplicative ⁽¹⁾

- *Il patto di integrità deve essere sottoscritto:*
 - ✓ *per l'ipotesi di impresa singola: dal legale rappresentante/procuratore speciale dell'Impresa;*
 - ✓ *per l'ipotesi di R.T.I., Consorzio di cui alla lett. e) dell'art. 45, D.Lgs. n. 50/2016, GEIE di cui alla lett. g) dell'art. 45, D.Lgs. n. 50/2016 o Aggregazioni di imprese di cui alla lett. f) dell'art. 45, D.Lgs. n. 50/2016, sia costituiti che costituendi, dal legale rappresentante/procuratore speciale di ciascuna impresa costituente il R.T.I., Consorzio, Aggregazione, GEIE;*
 - ✓ *per l'ipotesi di Consorzi di cui alla lett. b) dell'art. 45, D.lgs. n. 50/2016, dal legale rappresentante/procuratore speciale del Consorzio;*
 - ✓ *per l'ipotesi di Consorzi di cui alla lett. c) dell'art. 45, D.lgs. n. 50/2016, dal legale rappresentante/procuratore speciale del Consorzio e dalle imprese Consorziate indicate quali esecutrici dei servizi.*
- *La firma del sottoscrittore **non deve essere autenticata ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000.***